

## VOCI!

Di: Luca Monti

Il nuovo disco uscito il 15 maggio contiene, oltre a "Una donna da sognare" e al delicatissimo "Una mattina d'estate", il brano a tema lesbico "Buongiorno a te".



Esce *Una donna da sognare*, l'ultimo album di una delle cantanti più amate dal popolo gay. In attesa di ascoltare i brani firmati e prodotti da Vasco Rossi ripercorriamo la biografia di un mito stupendo.

# Patty

<Nessuno> Nicoletta Strambelli nasce a Venezia il 9 aprile del 1948, cresce coi nonni paterni che favoriscono la sua vocazione artistica con lezioni di danza e di pianoforte, fin da bambina respira l'ambiente della Biennale e si esibisce anche in un saggio di fronte al cardinale Roncalli, futuro papa Giovanni XXIII. Il collegio però le sta stretto e fugge più volte, preferendo frequentare Ezra Pound e gli appuntamenti con gli artisti, a casa della collezionista Peggy Guggenheim. Interrompe anche il conservatorio poco prima del diploma per immergersi nel turbolento clima giovane di Londra. È il 1965 e, a Roma, Alberigo Crocetta compra una vecchia autorimessa dove si ballava e la fa diventare un locale di tendenza: il Piper Club. Qui si esibiscono artisti internazionali come i Genesis, i Pink Floyd, i Who e qui nascono star italiane, come i Rockers e l'Equipe 84. Nicoletta lascia l'Inghilterra e inizia a frequentare il Piper come una delle tante ragazze che ballano sulle pedane, poi Crocetta intuisce il suo carisma, la invita a cantare e la sua carica travolge...

Diventa subito la Ragazza del Piper, spodestando Caterina Caselli, e inizia a farsi chiamare Patty come le amiche di Londra e Pravo per richiamare l'atmosfera affascinante e maledetta dell'Inferno dantesco. In Italia scoppia il Sessan-

to" ai primi posti nella Hit Parade, "il paradiso" e ancora "Tri-poli 1969" di Paolo Conte, tra i finalisti di Canzonissima.

Molti cantautori scelgono le interpretazioni raffinate e calde della voce di Nicoletta: oltre a Jacques Brel, Neil Diamond e Vinicius De Moraes, a lei si deve la notorietà in Italia del francese Leo Ferré e del suo brano "Col tempo".

Del 1970 è il suo primo Festival di Sanremo con "La spada nel cuore" in coppia con Little Tony, altro record di vendite. Nel '73 canta "Pazza idea" e l'anno successivo è in America a lavorare su *Mal'una signora*.

Per due anni non si sente più parlare di lei, la stampa sostiene che sia ricoverata in una clinica svizzera per disintossicarsi. In momenti diversi della sua storia Patty è stata al centro di polemiche su uso di droghe, alcol, sulla sua perenne anoressia, in più il carattere ribelle e incoerente spesso le impone di rifiutare lavori importanti, di allontanarsi dalla ribalta per viaggiare, per cercare il silenzio e la solitudine. Lei stessa in questi anni dichiara di aver rinunciato per pigrizia alle proposte cinematografiche di Fellini e Antonioni e alla parte di Micol ne *Il giardino del Finzi Contini* di De Sica. Dobbiamo aspettare il 1978 per ritrovarla al primo po-

## **Patty sa dar voce alle nostre segrete speranze, ai sogni irrealizzati... il suo stile di vita, irruente e fuori dagli schemi, rappresenta per moltissimi un punto di riferimento, è sempre all'avanguardia, libera e trasgressiva**

totto e Nicoletta interpreta, nel suo modo di essere ribelle, il pacifismo e il libero amore.

Si è scritto di lei: *"Patty sapeva dar voce alle aspirazioni di tanti suoi coetanei, alle loro segrete speranze, ai loro sogni irrealizzati... il suo stile di vita, irruente e fuori dagli schemi, rappresentava per moltissimi un punto di riferimento: era sempre all'avanguardia, una punk prima del tempo"*.

Il 12 novembre del 1966 in televisione nella trasmissione *Scala reale* presenta una cover di Sonny Bono col testo italiano di Gianni Boncompagni: "Ragazzo triste". Il primo successo di Patty è anche il primo pezzo di musica leggera trasmesso dalla Radio Vaticana e il lato b del 45 giri contiene "The Pied Piper" che l'anno dopo, interpretato da Gianni Pettenati, diviene l'inno degli anni Sessanta "Bandiera gialla".

Nel '67 Patty è al Castagio con il brano "Qui e là" e inizia a cantare una serie di pezzi rimasti nella storia della musica leggera italiana, "Se perdo te", "La bambola" (che vende un milione e mezzo di dischi), "Gli occhi dell'amore" e "Sentimen-

sto delle classiche con "Pensiero stupendo", una delicata avventura omoerotica a tre, tratteggiata da Ivano Fossati.

Molte contestazioni sono legate, sempre nel '78, allo show di Enzo Trapani Stric viene censurato il brano che dà il titolo all'album *Miss Italia*, accusato di smascherare i meccanismi non limpidi del concorso più popolare del paese.

Intanto si sprecano voci su amori con Gianni Morandi, Renzo Arbore, Giorgio D'Adamo dei New Trolls, Maurizio Vandelli dell'Equipe 84, col chitarrista Paul Jeffrey... Nicoletta, spirito libero, non conferma e non smentisce. Del resto si è sposata quattro volte, con l'architetto Franco Baldieri, il musicista Paul Martinez e il chitarrista John Johnson, ma il matrimonio più chiacchierato è quello con Riccardo Fogli, che la sposa segretamente in Scozia, essendo già marito, in Italia, di Viola Valentino.

Un'innata vocazione al viaggio e al cosmopolitismo la porta a esibirsi in Europa, negli Stati Uniti, in Australia, e a incidere anche all'estero. Nel '79 realizza *Munich album* totalmente sperimentale per sonorità elettroniche, in cui firma musiche e testi.

Per rivederla in Italia bisogna attendere il Sanremo del 1984 quando in un'immagine sofisticata e orientale, "confezionata" da Gianni Versace, interpreta "Per una bambola", l'atmosfera ambigua del brano rimprovera ad un uomo di giocare (come vent'anni prima) con una bambola e Patty dice di vo-

ler sottrarre questa donna al suo aggressore per prendersene cura lei stessa. Baudo le domanda se il suo ritorno al Festival sia da considerarsi una parentesi e Nicoletta risponde altera: "Ti sembra forse una parentesi?".

Nel 1987 ancora a Sanremo canta "Pigramente signora", ma accusata di plagio, lascia il Festival.

Due anni dopo tornano gli scandali, Patty è arrestata per detenzione di stupefacenti e nel '92 è detenuta per alcuni giorni a Rebibbia. Un po' di tempo prima aveva rifiutato di cantare "Donna con te", portata poi al successo dalla Oxa.

Per ritrovare la libertà, per ispirarsi e allontanarsi dall'Italia, Nicoletta, nel 1994, sceglie la Cina e compone il bellissimo album sperimentale *Ideogrammi*. È una sua creazione, in cui i brani alternano un *no-language* fatto di suoni e brevi frasi in italiano, francese, *slang* pechinese e siberiano, in Cina è un vero successo e anche in Italia esce il video di "Bye bye indicativo" dove Patty, danzando sulla grande muraglia intorno a tanti bimbi, interpreta una canzone fatta di parole e nomi di amici cinesi in una sequenza apparentemente priva di senso, ma musicalmente perfetta.

L'anno dopo più sobria in uno stile *dark* presenta, ancora a Sanremo, la romanza "I giorni dell'armonia" che, troppo difficile per il grande pubblico, arriva ultima.

La vera vittoria morale al Festival insieme ad un clamoroso rilancio sulla scena discografica è nel '97 con "E dimmi che non vuoi morire", scritto da Vasco Rossi e Gaetano Curreri degli Stadio. L'atmosfera elegante e un po' decadente di questo brano interpretato con raffinata partecipazione si addice particolarmente alla maturità di Patty Pravo. Esce un album *live* che vende più di trecentomila copie: *Bye bye Patty*, con tutti i successi cantati nel suo tour. Per Patty è un grande ritorno.

Sull'onda di questo successo, esce *Notti, guai e libertà*, con "Les étrangers" di Lucio Dalla, "Strada per un'altra città" di Enrico Ruggeri, "Emma Bovary" di Franco Battiato, "Angelus" di Ivano Fossati, "Una casa nuova" di Francesco Guccini, "Per un sogno vincente" di Mario Lavezzi.

Nel '98 Nicoletta ha compiuto cinquant'anni, ma non li festeggia più perché la sua torta dei diciotto anni, le è caduta dalle mani e allora, ha dichiarato, "ho deciso che gli anni non sarebbero più passati". Anche in occasione della morte di Battisti disse: "Che peccato! Era ancora un ragazzo".

Dopo un lunghissimo tour teatrale, in questi giorni la radio ci propone un nuovo pezzo con un titolo molto significativo *Una donna da sognare*, tratto da un album prodotto da Bollicine, la casa discografica di Vasco Rossi, garanzia di qualità, perché proprio lui è fra gli autori di "E dimmi che non vuoi morire". Presi d'assalto i negozi di dischi, siamo pronti a scommettere che il nuovo album sarà uno dei successi della stagione.

# DISCOGRAFIA ITALIANA

- Patty Pravo (1968)
- Concerto per Patty (1969)
- Patty Pravo (1970)
- Bravo Pravo (1971)
- Tutti i successi di Patty Pravo (1971)
- Di vero in fondo (1971)
- Per avere visto un uomo piangere e soffrire  
Dio (1971)
- Si... incoerenza (1972)
- Pazza idea (1973)
- Mai una signora (1974)
- Incontro (1975)
- Tanto (1976)
- Patty Pravo (1976)
- Miss Italia (1978)
- Munich album (1979)
- Cerchi (1982)
- Occulte persuasioni (1984)
- Questioni di cuore (1984)
- Oltre l'Eden (1989)
- Ideogrammi (1994)
- I giorni dell'armonia (1995)
- Bye bye Patty (1997)
- Notti, guai, libertà (1998)
- Una donna da sognare (2000)